

ALLEGATO A1

Programma Operativo Regionale (POR), parte FESR, della Regione del Veneto, Programmazione 2014- 2020, Asse 2 “*Agenda Digitale*”, Priorità d’investimento: 2 (a) – “Rafforzare le applicazioni delle TIC per l’e-government, l’e-learning, l’e-inclusione, l’e-culture e l’e-health”, Azione 2.2.1 “Soluzioni tecnologiche per la digitalizzazione per l’innovazione dei processi interni dei vari ambiti della Pubblica Amministrazione nel quadro del Sistema pubblico di connettività, quali ad esempio la giustizia (informatizzazione del processo civile), la sanità, il turismo, le attività e i beni culturali, i servizi alle imprese”, Azione 2.2.2 "Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di e-Government interoperabili, integrati (joined-up services) e progettati con cittadini e imprese, e soluzioni integrate per le smart cities and communities (non incluse nell'OT4) (2.2.2 AdP)", Azione 2.2.3 "Interventi per assicurare l'interoperabilità delle banche dati pubbliche [gli interventi comprendono prioritariamente le grandi banche pubbliche - eventualmente anche nuove basi dati, nonché quelle realizzate attraverso la gestione associata delle funzioni ICT, in particolare nei Comuni ricorrendo, ove, a soluzioniicloud]".

Bando pubblico “Agire per la cittadinanza

digitale” PROPOSTA

PROGETTUALE

1. Valorizzazione delle aggregazioni

(Punteggio massimo ottenibile da questo criterio: 31 punti)

1.1 Il capofila fa parte di un SAD – Soggetto Aggregatore Digitale incluso nel Decreto n. 117 del 4/11/2019 e include nell’aggregazione tutti i componenti del SAD stesso.

Indicare se il capofila fa parte di un **SAD – Soggetto Aggregatore Digitale** incluso nel Decreto n. 117 del 4/11/2019 e illustrare quali sono i componenti dell’aggregazione: vengono assegnati 0 punti se il capofila non fa parte di un SAD - Soggetto Aggregatore Digitale incluso nel Decreto n. 117 del 4/11/2019 oppure se l’aggregazione non include tutti i componenti del SAD, ove presenti, mentre vengono assegnati 15 punti se il capofila fa parte di un SAD e presenta domanda con tutti gli altri componenti del SAD, ove previsti (max 4000 battute). **MAX 15 PUNTI**

Il soggetto capofila dell’aggregazione proponente il progetto **Con.Me – Convergenzadigitale Metropolitana**, è Città Metropolitana di Venezia (d’ora in avanti CMV) la quale, condividendo l’approccio di sistema attuato dalla Regione attraverso l’istituzione dei SAD, si è candidata a settembre 2019 assieme al Comune di Venezia e Venis S.p.A, rispettivamente in veste di autorità urbana e di ente strumentale, per la qualificazione regionale di SAD (ai sensi dell’avviso di cui alla DGR n. 1058 del 30/07/2019), al fine di essere uno dei soggetti aggregati alla guida del percorso di trasformazione digitale del territorio.

Con comunicazione protocollo n. 530315/2019, la Regione Veneto ha informato CMV dell’attribuzione

della qualifica di SAD (d'ora innanzi SAD Metropolitano)

I soggetti costituenti il SAD Metropolitano hanno aderito all'aggregazione proponente il progetto Con.Me: Oltre a CMV fa parte dell'aggregazione proponente anche il Comune di Venezia, mentre Venis non essendo un ente pubblico non risulta tra i soggetti aggregati ma ha comunque aderito al progetto Con.Me con Determina rep. n. 250 del 10/07/2020 ed assumerà il ruolo di soggetto attuatore nel rispetto dell'art. 192 del D.Lgs. n. 50/2016.

1.2 Numero di Comuni con popolazione sotto i 5.000 abitanti.

Descrivere quanti e quali Comuni con popolazione sotto i 5.000 abitanti vengono coinvolti nell'aggregazione: vengono assegnati 0 punti se ne vengono coinvolti meno di 3; 2 punti se ne vengono coinvolti tra 3 e 5 inclusi; 4 punti se ne vengono coinvolti tra 6 e 10; 8 punti se vengono coinvolti più di 10 Comuni (max 1000 battute). MAX 8 PUNTI

Nell'aggregazione proponente il progetto **Con.Me – Convergencadigitale Metropolitana**, sono presenti n. 6 Comuni con popolazione sotto i 5.000 abitanti, nello specifico:

1.	CINTO CAOMAGGIORE:	3.232 ab.
2.	CONA:	3.006 ab.
3.	GRUARO:	2.765 ab.
4.	FOSSALTA DI PIAVE:	4.166 ab.
5.	PRAMAGGIORE:	4.664 ab.
6.	TEGLIO VENETO:	2.291 ab.

Il dato sulla popolazione è tratto da fonte ISTAT del 01/01/2019.

1.3 Numero di Comuni che compongono la compagine.

Descrivere quanti e quali Comuni fanno parte dell'aggregazione: vengono assegnati 0 punti se ne vengono coinvolti 15 o meno; 2 punti se ne vengono coinvolti tra 16 e 18 inclusi; 4 punti se ne vengono coinvolti tra 19 e 20; 8 punti se vengono coinvolti più di 20 Comuni (max 1000 battute). MAX 8 PUNTI

Fanno parte complessivamente dell'aggregazione proponente il progetto Con.Me, **n. 21 Comuni** pari ad una **popolazione complessiva di 530.210 abitanti**; nello specifico:

1. CAORLE
2. CAVALLINO TREPORTI
3. CAVARZERE
4. CINTO CAOMAGGIORE
5. CONA
6. CONCORDIA SAGITTARIA
7. DOLO
8. FOSSALTA DI PIAVE
9. GRUARO
10. JESOLO
11. MIRANO
12. NOALE

13. PORTOGRUARO
14. PRAMAGGIORE
15. SALZANO
16. SCORZE'
17. SPINEA
18. S. MARIA DI SALA
19. S. STINO DI LIVENZA
20. TEGLIO VENETO
21. VENEZIA

Fa parte dell'aggregazione, inoltre, anche l'Unione dei Comuni del Miranese.

Della suddetta aggregazione sono **17 i comuni ammessi all'azione 2.2.2. con una popolazione complessiva di n. 201.356 abitanti:**

1. CAORLE
2. CAVALLINO TREPORTI
3. CAVARZERE
4. CINTO CAOMAGGIORE
5. CONA
6. CONCORDIA SAGITTARIA
7. DOLO
8. FOSSALTA DI PIAVE
9. GRUARO
10. JESOLO
11. NOALE
12. PORTOGRUARO
13. PRAMAGGIORE
14. SCORZE'
15. S. MARIA DI SALA
16. S. STINO DI LIVENZA
17. TEGLIO VENETO

2. Qualità della proposta progettuale

(Punteggio massimo ottenibile da questo criterio: 23 punti)

2.1 Qualità della proposta progettuale presentata

Descrivere la proposta progettuale che si intende realizzare: vengono assegnati 0 punti se la descrizione non è esaustiva, 7 punti se la descrizione è sufficientemente dettagliata, 15 punti se la descrizione è completa e motivata (max 6000 battute). MAX 15 PUNTI

La proposta progettuale **Con.Me – Convergenzadigitale Metropolitana**, è finalizzata all'attuazione del processo di transizione digitale avviato nel 2019 da CMV – capofila dell'aggregazione proponente - con il Piano di Digitalizzazione dei Comuni dell'area e risponde all'obiettivo di promuovere la convergenza digitale degli enti attraverso azioni di sistema rese possibili dalle attuali tecnologie digitali.

La proposta progettuale è strutturata in tre azioni, coerenti col Piano Triennale per l'Informatica nella

Pubblica Amministrazione 2019-2021 di AgID e le Linee Guida Regionali, qui di seguito descritte.

Azione 2.2.1 - Con.Me

Progetto mirato al consolidamento e alla razionalizzazione delle infrastrutture ICT attualmente in uso presso i Comuni dell'area metropolitana di Venezia facenti parte dell'aggregazione proponente, presso il Data Centre pubblico del Comune di Venezia ubicato a Marghera c/o il Parco Scientifico Vega, gestito dalla in-house Venis e messo a disposizione del SAD Metropolitano.

La proposta prevede:

- Razionalizzazione dei Data Centre/server room attualmente utilizzati dai Comuni e loro migrazione nel DC del SAD Metropolitano dotato di infrastruttura iperconvergente (SDDC);
- Messa in sicurezza e gestione a norma delle infrastrutture ICT grazie ai servizi IaaS che il DC del SAD Metropolitano mette a disposizione, fornendo il servizio BaaS (Backup-as-a-Service) ed il servizio DRaaS (Disaster Recovery-as-a-Service) in cloud SPC;
- Servizi infrastrutturali qualificati al marketplace AgID come CSP – Cloud Service Provider di Tipo A e certificati ISO/IEC 27001:2013, ISO/IEC 27017:2015, ISO/IEC 27018:2019, ANSI/TIA 942-A-2014 TIER III/Rating 3;
- Aggiornamento tecnologico delle piattaforme dei Comuni aggregati e promozione di un livello standard di gestione e di sicurezza informatica;
- Riutilizzo delle connessioni Internet a larga banda in fibra ottica del Comune di Venezia, gestite in maniera sicura dal SAD Metropolitano, progettazione e la realizzazione della connettività tra i Comuni ed il DC, compresa la dorsale a larga banda verso il nodo VSIX di Padova.

Azione 2.2.2 – Con.Me

L'azione è tesa ad aumentare il numero degli Enti che offrono, a cittadini e imprese, servizi completamente interattivi ed interoperabili, costruendo un catalogo servizi coerente con i LEDD indicati dalla Regione Veneto.

La proposta supera i livelli minimi di output stabiliti dal bando, assicurando di rendere disponibili per tutti i Comuni aggregati: 6 LEDD trasversali, 12 LEDD verticali ed 1 nuovo LEDD realizzato sulla piattaforma regionale MyP3.

La capacità di un'offerta di servizi così ampia sta nel fatto che il SAD Metropolitano può disporre in riutilizzo SaaS dal Comune di Venezia della piattaforma DiMe - nel rispetto delle *Linee Guida sull'Acquisizione e il Riutilizzo del Software della PA* - la quale assicura **livelli di servizio equivalenti a quelli delle piattaforme regionali**; la sua architettura permette processi ampiamente standardizzabili, parametrizzazione delle interfacce di Front End (FE), interoperabilità con i legacy di Back Office (BO), **nonché l'integrazione con il circuito regionale CReSCI**.

I LEDD assicurati dalla proposta progettuale ed i principi per renderli disponibili all'intera aggregazione sono:

N. 6 LEDD TRASVERSALI (obbligatorie)

- 1-SPID (SaaS dal SAD): erogazione come Service Provider, per l'accesso a propri servizi, e come

aggregatore light, per l'accesso ai servizi erogati dagli Enti; esteso ad *eIDAS* per il riconoscimento dell'identità digitale di cittadini europei

- 2-PagoPA (SaaS dal SAD): erogazione attraverso gli intermediari tecnologici Regione Veneto o Poste
- 3-Servizi on line (SaaS DiMe del SAD): esposizione di card di servizi di sintesi e dettaglio attività, scadenze, notifiche e pagamenti del Cittadino
- 4-Siti istituzionali (riuso dal Comune di Venezia): sito con personalizzazione grafica, in aderenza alle linee guida nazionali (rif. CMS DRUPAL)
- 5-Presentazione istanze (SaaS DiMe del SAD): interfaccia unica, graficamente personalizzabile; DiMe BO per l'iter di istanze prive di un gestionale di riferimento
- 6-ZTL Network regionale: anche con digitalizzazione del processo di sottoscrizione della domanda in DiMe

N. 2 LEDD VERTICALI (obbligatorie)

- 8-Filo Diretto (SaaS del modulo Iris-DiMe del SAD)
- 17-Certificati anagrafici on line (SaaS DiMe del SAD)

N. 1 NUOVO LEDD VERTICALE (obbligatorie)

- 7-Autocertificazioni (MyP3): modulo con dati precaricati del Cittadino con possibilità di stampa, da distribuire come nuovo servizio per tutti gli enti dell'aggregazione

N. 9 LEDD VERTICALI AGGIUNTIVI

- 9-Richiesta appuntamento (SaaS di FE e BO del modulo Agenda dal SAD)
- 16-Cambio residenza (SaaS DiMe del SAD)
- 18-Richiesta rilascio CIE: erogazione attraverso il modulo "Agenda" (rif. 9)
- 10-Iscrizione asili nido, 11-Richiesta servizio mensa, 12-Richiesta servizio scuola bus, 13-Iniziative culturali, 14-Richiesta patrocinio, 15-Richiesta spazi (SaaS DiMe del SAD)

Azione 2.2.3 - Con.Me

La proposta è tesa alla creazione di un sistema informativo, che assicuri l'interazione e lo scambio di informazioni dalla Piattaforma DiMe verso i sistemi legacy e con la piattaforma CReSCI, attraverso la predisposizione di Interfacce di servizio (API negli standard REST e SOAP) per l'esposizione di servizi digitali. Un forte disaccoppiamento garantisce ampio utilizzo, previa autorizzazione, e semplicità di aggiornamento, correttivo, evolutivo o adeguativo, con scarse ricadute sulle altre componenti applicative.

L'architettura della soluzione, in riuso dal SAD e predisposta un paio di anni fa, ha molte affinità con l'ecosistema multitenants e multiplatform descritto come evoluzione del circuito CReSCI, in particolare per quanto riguarda la componente di WSO2 API Manager, in riuso dal Comune di Milano, e l'API Store.

La proposta ha l'obiettivo di predisporre una serie di "Utilità / Interfacce" che consentano l'interoperabilità tanto fra FE e BO, quanto fra FE/BO e servizi esposti da CReSCI.

Ogni nuova Utilità, specifica per un determinato BO, è messa a disposizione di tutti i FE, evitando la

scrittura e riscrittura di codice a supporto di una medesima funzionalità; la soluzione è tale da non richiedere modifiche ai legacy già utilizzati o ai servizi già erogati dagli Enti.

L'obiettivo è di sviluppare l'Interoperabilità verso i BO qui indicati (compreso CReSCI):

	LEDD	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
BO																			
ANPR/SSDD																			
Viario/SIT																			
SSEE																			
Associazioni																			
Patrimonio																			
Iris																			
Agenda																			
Protocollo																			
Albo Pretorio/Atti																			
Documentale																			
DiMeBO																			
Attività/Scadenze																			
Notificatore																			
CReSCI																			

2.2. Qualità della proposta progettuale presentata, con particolare riferimento all'aspetto organizzativo e gestionale

Descrivere la proposta progettuale che si intende realizzare, evidenziando le modalità organizzative e gestionali degli interventi previsti e un cronoprogramma degli stessi (vedi Tab. 1 esemplificativa): vengono assegnati 0 punti se la descrizione non è esaustiva, 4 punti se la descrizione è sufficientemente dettagliata, 8 punti se la descrizione è completa e motivata (max 3000 battute). MAX 8 PUNTI

Il progetto Con.Me sarà coordinato sotto il profilo tecnico-amministrativo da CMV, capofila dell'aggregazione, mentre l'attuazione e la gestione operativa verrà affidata all'inhouse Venis - partner tecnologico e membro del SAD Metropolitan - ai sensi dell'art. 192 del D.Lgs. n. 50/2016. Venis è società certificata ISO 9001 e ISO 27001, è qualificata CSP per operare nel marketplace dei servizi IaaS ed è operatore accreditato al LIR per l'erogazione di connettività internet in modalità Autonomous System.

Per dare supporto ai Comuni aggregati e per poter controllare gli SLA definiti, verrà realizzato un sistema di gestione ticketing.

I piani di attuazione delle azioni progettuali sono i seguenti:

Azione 2.2.1 – Con.Me

WP		DESCRIZIONE	TIMING
1. Stipula contratto		Stipula contratto con inhouse Venis S.p.A.	11/20-12/20
2. Esecuzione fornitura		Esecuzione attività previste dall'azione	12/20-12/22
3. Assessment connettività		Verifica idoneità delle infrastrutture di Network presso gli Enti aggregati e analisi di mercato con i carrier	12/20-02/21
4. Assessment server e dati		Raccolta informazioni configurazione apparati presso gli Enti Locali ed elaborazione piano fabbisogni	12/20-02/21
5. Elaborazione Solution Design dell'infrastruttura		Progettazione Esecutiva modello di infrastruttura del DC	03/21-05/21
6. Elaborazione Solution Design per server e storage consolidation		Progettazione Esecutiva modello di Server e Storage Consolidation	03/21-05/21
7. Piano di migrazione	7.1 Infrastrutture DC	Predisposizione Infrastrutture, costruzione rete dei backbone geografici (compresa connessione al nodo VSIX), Moving dei sistemi, switching delle connessioni e testing.	12/20-02/22
	7.2 Costruzione e rete		
	7.3 Migrazione sistemi		
	7.4 Controllo performance		
	7.5 Consolidamento e ottimizzazione		

	e risorse	
6. Avviamento e pre-esercizio		01/22-12/22

Azione 2.2.2 – Con.Me

WP	DESCRIZIONE	TIMING
1. Stipula contratto	Stipula contratto con inhouse Venis S.p.A.	11/20-12/20
2. Esecuzione fornitura	Esecuzione attività previste dall'azione	12/20-12/22
3. Predisposizione infrastruttura (in cloud)	Progettazione e realizzazione dell'infrastruttura per erogazione LEDD (sia on premise che in SaaS)	12/20-03/21
4. Piano dei fabbisogni	Sopralluogo presso gli Enti per definizione as-is	12/20-05/21
5. Re-ingegnerizzazioni / Progettazioni	Disegno del to-be	02/21-12/21
6. Piattaforme abilitanti	4.1 progetto esecutivo e sviluppo	02/21-06/21
	4.2 installazione	Attività rivolte all'erogazione di tutti i LEDD trasversali
	4.3 sperimentazione e collaudo	
5. Nuovi servizi FE	5.1 progetto esecutivo e sviluppo	09/21-05/22
	5.2 installazione	Attività rivolte all'erogazione dei LEDD verticali, aventi come oggetto i Front End (compreso MyP3)
	5.3 sperimentazione e collaudo	
6. Nuovi servizi BO a supporto dei LEDD	6.1 progetto esecutivo e sviluppo	09/21-05/22
	6.2 installazione	Attività, rivolte all'erogazione dei LEDD verticali integrati nativamente con un loro sistema legacy
	6.3 sperimentazione e collaudo	
	6.4 accompagnamento	
7. Avviamento e pre-esercizio		04/21-12/22

Azione 2.2.3 – Con.Me

WP	DESCRIZIONE	TIMING
1. Stipula contratto	Stipula contratto con inhouse Venis S.p.A.	11/20-12/20
2. Esecuzione fornitura	Esecuzione attività previste dall'azione	12/20-12/22
3. Progettazione delle forme di cooperazione applicativa	Definizione del to-be	01/21-12/21

4. Interfacce LEDD <=> legacy	2.1 progetto esecutivo e sviluppo	Realizzazione interfacce (FE-BO-CReSCI)	09/21-05/21
	2.2 installazione		11/21-06/21
	2.3 sperimentazione e collaudo		12/21-07/22
5. Standard aperti	3.1 definizione	Definizione di standard (modelli di dati, vocabolari controllati, normalizzazione di codici)	02/21-07/22
	3.2 progetto esecutivo e sviluppo		02/21-08/22
	3.3 sperimentazione e collaudo		04/21-09/22
6. Avviamento e pre-esercizio			04/21-12/22

3. Sostenibilità economico finanziaria dell'iniziativa

(Punteggio massimo ottenibile da questo criterio: 16punti)

3.1 Coerenza e congruità del budget di spesa rispetto alla proposta progettuale presentata

Descrivere il budget di spesa per la proposta progettuale presentata: vengono assegnati 0 punti se la descrizione non è esaustiva, 4 punti se la descrizione è sufficientemente dettagliata, 8 punti se la descrizione è completa e motivata (max 6000 battute). MAX 8 PUNTI

Si espone per ogni azione di cui si compone la proposta progettuale Con.Me, l'articolazione del budget di spesa in linea con il programma attività espresso al precedente paragrafo 2.2.

Si precisa che per le azioni 2.2.1. e 2.2.2 CMV in qualità di capofila, usufruirà delle spese forfettarie per il personale interno coinvolto nell'iniziativa, fino a concorrenza del massimale ammesso.

Azione 2.2.1. - Con.Me

Il budget di spesa dell'azione ammonta **complessivamente a €999.744** di cui €39.360 di personale interno CMV, €173.184 di Iva ed €787.200 di costi esterni così articolati:

progettazione modello DC:

- Solution Design per Server e Storage Consolidation e per il modello di Infrastruttura; definizione dei requisiti e dell'architettura propedeutici al modello di Data Center consolidato, compresa l'analisi tecnologica, organizzativa ed economica del modello di funzionamento; valore previsto €30.000;

spese "hardware":

- potenziamento delle infrastrutture di rete del Data Center ospitante, per implementare funzionalità di Software Defined Networking e Software Defined Data Center a supporto di architetture e sistemi multitenant; valore previsto €124.000;
- potenziamento dell'Infrastruttura iperconvergente (SDDC) attraverso l'acquisto di n. 3 server fisici HP DL-560 per un valore complessivo previsto di €57.200, e l'acquisto di Dischi SSD e di Dischi SAS per espansione dello storage iperconvergente per un valore previsto di €40.652,46;

spese "software":

- Licenze VMware Hypervisor per la virtualizzazione dell'infrastruttura SDDC; valore previsto €43.000;
- Software iperconvergente (SDDC) "on-top" per la gestione dell'infrastruttura SDDC; valore previsto €104.000;

servizi di cloud computing:

- Servizi professionali per l'assessment su connettività-server-dati propedeutico alla definizione del piano dei fabbisogni dei Comuni, elaborazione del progetto di consolidamento e migrazione; sono compresi servizi professionali di risk assessment sulle infrastrutture ICT e progettazione/revisione delle politiche di cybersecurity dei Comuni aggregati; il valore previsto è di €87.000;
- Servizi infrastrutturali distribuiti di virtualizzazione server (IaaS) dei Comuni aggregati relativi ai server da consolidare; valore previsto per l'avviamento del servizio €70.000 calcolato sulla base di fasce dimensionali delle infrastrutture presenti nei Comuni aderenti;
- Servizi BaaS (Backup-as-a-Service) in cloud SPC per num. potenziale di 380 VM. E' prevista l'esecuzione di una doppia copia di backup, di cui una viene conservata in locale; mentre l'altra viene trasmessa presso il sito remoto; il costo previsto per l'attivazione è di €91.347,54;
- Servizi DRaaS (Disaster Recovery-as-a-Service) in cloud SPC per num. potenziale 380 VM. Attraverso la copia remota del backup vengono aggiornate le VM presso il sito remoto per la loro attivazione in caso di

necessità; il costo previsto per l'attivazione è di €140.000.

Azione 2.2.2 - Con.Me

Il budget di spesa dell'azione ammonta **complessivamente a €713.740** di cui €28.100 di personale interno CMV, €123.640 di Iva ed €562.000 di costi esterni così articolati:

spese software:

- acquisto licenze Salesforce propedeutiche all'erogazione dei servizi digitali DIME, valore previsto di €50.000;
- sviluppo software per upgrade WsO2 multitenant per un valore previsto di €100.000;

servizi professionali per lo sviluppo/adeguamento della piattaforma abilitante:

- Servizi specialistici per lo sviluppo di personalizzazioni DIME e integrazione fornitori esistenti legacy Comuni, per un valore previsto di €115.000;

servizi di cloud computing:

- Avviamento e pre-esercizio dei servizi DIME distribuiti (in SaaS), valore previsto di euro 87.000 calcolato considerando fasce di n. abitanti dei Comuni aggregati;
- previsione di buffering spazio e integrazione del valore previsto di €40.000;

servizi professionali di configurazione/installazione/avviamento servizi:

- progettazione nuovo front end multitenant, predisposizione infrastruttura (in cloud), interventi connettività laddove necessario, per un valore previsto di €90.000;
- reingegnerizzazione dei processi per l'erogazione dei servizi on line (analisi fabbisogni per singolo Comune, revisione, accompagnamento), per un valore previsto di €80.000.

Azione 2.2.3 - Con.Me

Il budget di spesa dell'azione ammonta **complessivamente a €141.886** di cui €25.586 di Iva ed €116.300 di costi esterni così articolati:

Servizi professionali per i nuovi domini di cooperazione:

- sviluppo delle interfacce per cooperazione applicativa tra i LEDD e i sistemi legacy degli Enti (orchestrazione), per un valore previsto di €45.000;
- sviluppo di servizi di cooperazione applicativa tra Enti e diffusione dei livelli di utilizzo degli stessi (web services), per un valore previsto di €55.000;
- sviluppo, definizione e utilizzo di standard aperti e condivisi tra gli Enti attraverso la definizione del dizionario delle interfacce applicative a standard regionali, per un valore previsto di €16.300.

3.2 Qualità della proposta progettuale presentata, con particolare riferimento alle prospettive di sostenibilità nel tempo

Illustrare le modalità che permettono alla proposta progettuale di essere sostenibile nel tempo: vengono assegnati 0 punti se la descrizione non è esaustiva, 4 punti se la descrizione è sufficientemente

dettagliata, 8 punti se la descrizione è completa e motivata (max 6000 battute). MAX 8 PUNTI

Il progetto Con.Me, può essere realizzato avendo alla base investimenti fatti negli ultimi anni, sia dal Comune di Venezia che da CMV, conferiti in riuso al SAD Metropolitano per il consolidamento tecnologico e organizzativo del DC localizzato a Marghera e gestito da Venis, nonché per l'erogazione di servizi digitali alla cittadinanza.

Il DC del SAD grazie agli investimenti effettuati è stato recentemente certificato 27001, qualificato come CSP ed è stato potenziato nell'erogazione di servizi anche grazie ad alcuni interventi del Piano Operativo Pon Metro del Comune di Venezia, primo fra tutti il progetto "VE111g - Piattaforma CzRM Multicanale" da cui è nato il sistema DIME (anch'esso in riuso al SAD dal Comune di Venezia).

Nell'ottica di una sostenibilità che va oltre il periodo di progetto e con l'obiettivo di mettere a disposizione degli Enti dell'area quanto già realizzato, il DC e DiMe rappresentano le piattaforme tecnologiche abilitanti per distribuire servizi ai Comuni aggregati e diffondere l'accesso ai servizi digitali alla pluralità di utenti del territorio metropolitano.

Inoltre, non solo l'infrastruttura tecnologica si configura dunque come un riuso di quanto realizzato mettendo a valore Comune gli investimenti e i finanziamenti nazionali ed europei, ma anche le metodologie e gli strumenti organizzativi e di change management utilizzati nel progetto DIME, nonché tutte le DPIA per la corretta gestione del trattamento dati e l'esperienza maturata, sono già disponibili per i Comuni aderenti al progetto Con.Me, con un grande risparmio di risorse economiche, strumentali, umane e di tempo.

La sostenibilità nel tempo, quindi, poggia su una struttura di costi tesa a razionalizzare quanto già investito sul territorio, che diminuisce a regime i costi per singolo comune rispetto alle infrastrutture esistenti, rendendo i costi per i nuovi servizi compatibili con il piano Triennale per l'informatica nella PA e con i bilanci degli enti.

Modalità e garanzia della sostenibilità

La sostenibilità nel tempo del progetto Con.Me - dopo i 24 mesi di progetto e comunque non appena entreranno a regime per i Comuni aggregati sia i servizi di virtualizzazione presso il DC del SAD sia l'erogazione di tutti i 18 LEDD - verrà garantita attraverso un sistema che prevede:

- per il Comune aggregato la valorizzazione dei costi per servizi infrastrutturali e dei costi per servizi applicativi ad esso erogati, dall'altro l'incidenza di risparmi (rispetto ai costi in precedenza sostenuti) tali da coprire i costi entranti;
- per il SAD la possibilità di mantenere i servizi erogati ed evolvere le piattaforme abilitanti.

Le modalità e le regole con cui il progetto Con.Me si manterrà nel tempo, saranno definite nell'ambito di una Convenzione quinquennale (con decorrenza dopo la chiusura del progetto) che verrà sottoscritta da tutti i Comuni aggregati.

Nello specifico si anticipa che il costo dei servizi infrastrutturali si prevede verrà espresso come quota di servizio annuo di Infrastructure as a Service e sarà calcolato considerando la valorizzazione di una

infrastruttura tarata su un dimensionamento (in termini di potenza di calcolo e di capacità di storage), coerente con un'evoluzione dei sistemi oggi rilevati con il Piano di Digitalizzazione e relativi a tutti i Comuni dell'area metropolitana.

Il costo imputabile al singolo Comune aggregato considererà l'appartenenza ad una fascia corrispondente ad un range specifico di dimensionamento infrastrutturale, a cui verrà attribuito un costo annuo medio, che includerà:

- a) Potenza di calcolo, Storage, Disaster Recovery e di Backup as a Service;
- b) Connettività Internet dedicata ai sistemi fruita con i backbone del DC Venis;
- c) Risorse sistemistiche per la conduzione dei servizi IaaS;
- d) Costi elettrici e di mantenimento a norma delle sale del Data Center.

I costi per i servizi applicativi DIME si prevede saranno valorizzati come quote di servizio annuali di SaaS (SaaS - software as a service).

Per l'imputazione del costo al singolo Comune aggregato, verranno considerate delle fasce corrispondenti alla media degli abitanti di appartenenza (su un totale di 585.600 abitanti dell'area senza il Comune di Venezia), a cui verrà attribuito un costo annuo medio che includerà:

- Licenze Salesforce
- Evoluzioni e manutenzioni componenti software
- Risorse sistemistiche per piattaforma di orchestrazione

I risultati a regime per i Comuni aderenti al progetto Con.Me, saranno:

- a) disponibilità di una nuova infrastruttura a norma e sicura con abbattimento di costi per investimenti infrastrutturali o comunque riduzione del TCO (total cost of ownership) e aumento della produttività degli asset complessivi, riduzione dei costi attuali sostenuti dal Comune per effetto del processo di razionalizzazione dei server fisici. Scenario in cui in logica pay per use, è possibile che i costi vengano ulteriormente ridimensionati in base all'utilizzo effettivo delle risorse;
- b) nuovi servizi applicativi (DIME) che a fronte dell'assunzione di un costo calmierato sono in grado di sviluppare efficienze, recuperare produttività legata alla revisione dei processi, abbattere i costi di relazione tra PA e utenti, ridurre i costi di gestione amministrativa per dematerializzazione dell'intero flusso.

L'incidenza dei risparmi di cui sopra è stimabile tra 10-15%, e sarà tale da coprire ampiamente i costi entranti;

- c) garanzie di sostenibilità, manutenibilità ed evoluzione nel tempo del progetto Con.Me:

- il ruolo del SAD Metropolitano, come organismo cardine per l'accompagnamento del processo di trasformazione digitale degli Enti dell'area metropolitana;
- la presenza di un DC operativo da oltre 20 anni e unico per certificazioni, SLA e qualificazioni nel contesto del nord-est, a gestione interamente pubblica;
- il lavoro dell'inhouse Venis, strutturata e componente il del SAD Metropolitano, a garanzia di una gestione razionale delle risorse con un'ottica esclusivamente di beneficio pubblico.

4. Potenziamento servizi

(Punteggio massimo ottenibile da questo criterio: 30 punti – sarà assegnato un massimo di 30 punti per ognuno dei seguenti criteri, i quali verranno successivamente ponderati per il peso del supporto finanziario di ogni azione rispetto al totale del sostegno previsto, come specificato in articolo 12 comma 9)

4.1 Capacità di estendere il consolidamento dei data center ad un numero di server maggiore rispetto al minimo richiesto di 40 unità (Potenziamento servizi Azione 2.2.1)

Indicare quanti server si intende consolidare oltre il numero minimo che dovrà essere garantito: vengono assegnati 0 punti se si consolidano 40 o meno unità, 5 punti se si consolidano tra 41 e 45 unità incluse, 10 punti se si consolidano tra le 46 e 50 unità incluse, 15 punti se si consolidano tra le 51 e 55 unità incluse, 20 punti se si consolidano tra le 56 e 60 unità incluse, 30 punti se si consolidano più di 60 unità (max 4500 battute). MAX 30 PUNTI

Il progetto Con.Me intende consolidare **oltre i 40 server minimi stabiliti dal bando, ulteriori 21 server fisici (61 complessivi) e 176 server virtuali, arrivando ad un totale server da consolidare di n. 237.**

Si precisa che il suddetto numero non include i n. 128 server fisici e i n. 516 server virtuali del Comune di Venezia, facenti comunque parte del progetto di consolidamento.

I dati sono stati raccolti da CMV direttamente dai Comuni aderenti i quali hanno fotografato e comunicato il numero dei server attuali di cui dispongono alla data di presentazione della domanda di contributo ed il numero di quelli che faranno parte del progetto di consolidamento Con.Me.

Il materiale con i dettagli del censimento infrastrutturale per singolo comune, è stato protocollato da CMV ed allegato in forma sintetica in piattaforma SIU, rimanendo comunque agli atti per eventuali controlli.

4.2 Capacità di distribuire nuovi servizi LEDD ad un numero di Enti Locali superiore al minimo richiesto di 15 unità (Potenziamento servizi Azione 2.2.2)

Descrivere a quanti e quali Comuni si intende distribuire nuovi servizi LEDD, oltre il numero minimo richiesto: vengono assegnati 0 punti se si coinvolgono 15 o meno Comuni, 5 punti se ne si coinvolgono fino a 20, 10 punti se ne si coinvolgono tra 21 e 25, 15 punti se si coinvolgono tra 26 e 30 unità incluse, 20 punti se si coinvolgono tra 31 e 35 Comuni, mentre vengono assegnati 30 punti se si coinvolgono più di 35 Comuni (max 4500 battute). MAX 30 PUNTI

Il progetto Con.Me intende distribuire il nuovo servizio LEDD (L7 autocertificazioni) **a 17 Comuni (oltre ai 15 richiesti, ulteriori 2 Comuni) per l'azione 2.2.2.**

I 17 Comuni destinatari del nuovo LEDD sono:

1. CAORLE
2. CAVALLINO TREPORTI
3. CAVARZERE
4. CINTO CAOMAGGIORE
5. CONA
6. CONCORDIA SAGITTARIA
7. DOLO
8. FOSSALTA DI PIAVE

9. GRUARO
10. JESOLO
11. NOALE
12. PORTOGRUARO
13. PRAMAGGIORE
14. SCORZE'
15. S. MARIA DI SALA
16. S. STINO DI LIVENZA
17. TEGLIO VENETO

4.3 Capacità di coinvolgere nel circuito di interoperabilità regionale un numero di Comuni della propria compagine superiore rispetto al minimo richiesto di 8 unità – capacità di assicurare lo sviluppo delle interfacce per la piattaforma CReSCI di un numero di LEDD superiore al minimo richiesto di 10 unità (Potenziamento servizi Azione 2.2.3)

Descrivere quanti e quali Comuni addizionali si intende coinvolgere nel circuito di interoperabilità regionale oltre il numero minimo richiesto: vengono assegnati 0 punti se si coinvolgono 8 o meno Comuni, 4 punti se si coinvolgono tra 9 e 12 Comuni, 8 punti se ne si coinvolgono tra 13 e 16, 11 punti se si coinvolgono più di 16 Comuni (max 4500 battute).

MAX 30PUNTI

Il progetto Con.Me intende coinvolgere nel circuito di interoperabilità regionale **tutti i 21 Comuni** dell'aggregazione, cui si aggiunge l'Unione del Comuni del Miranese:

1. CAORLE
2. CAVALLINO TREPORTI
3. CAVARZERE
4. CINTO CAOMAGGIORE
5. CONA
6. CONCORDIA SAGITTARIA
7. DOLO
8. FOSSALTA DI PIAVE
9. GRUARO
10. JESOLO
11. MIRANO
12. NOALE
13. PORTOGRUARO
14. PRAMAGGIORE
15. SALZANO
16. SCORZE'
17. SPINEA
18. S. MARIA DI SALA
19. S. STINO DI LIVENZA
20. TEGLIO VENETO
21. VENEZIA

Luogo e data

Venezia, 15/07/2020

Timbro e firma leggibile
del legale rappresentante

dott.ssa Franca Sallustio
(documento firmato digitalmente)